



GARA D'APPALTO CIG 7056491097

Risposta al quesito 1

Spett. le Ditta, in merito al quesito posto **si osservi** che è la stessa norma sui C.A.M. (D.M. 11.01.2017 – all. 2) a richiedere, **oltre** alla applicazione delle “Linee guida per l’integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” (D.M. 06.06.2012), **anche** l’attuazione di modelli organizzativi e gestionali **adeguati a prevenire** condotte irresponsabili contro la personalità individuale (art. 25 quinquies, D. Lgs. n. 231/2001) e a prevenire condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p., L. 199/2016).

Tale modello organizzativo **può consistere anche** nell’adottare i modelli organizzativi e gestionali ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (adottati con delibera dell’organo di controllo della società).

Tale modello, però, **dovrà includere** anche la valutazione dei rischi in merito alle citate condotte, **dovrà includere** la nomina di un organismo di vigilanza ex art. 6, D. Lgs. n. 231/2001, **compresa** la conservazione della relazione annuale **contenente** paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione delle citate condotte.

Per quanto concerne il sistema di controllo e di vigilanza delle società **è utile** consultare il Comunicato del Presidente A.N.AC. del 26.10.2016, il quale richiama i vari sistemi di controllo e vigilanza, previsti dall’ordinamento: “tradizionale”, “monistico”, “dualistico”.

Pertanto, nei termini anzidetti la risposta, che sarà comunicata anche agli altri operatori economici interessati e pubblicata sul sito internet della Asl (nello stesso settore ove sono pubblicati gli atti della gara), con le dovute omissioni ex art. 53, D. Lgs. n. 50/18.04.2016.

Quesito 1 dell’operatore economico: *“Per applicare quanto nel DM 11.01.2017 allegato 2 “diritti umani e condizioni di lavoro” e sufficiente l’applicazione dei principi sociali minimi e quindi delle Linee guida DM 06.06.2012, o è necessario introdurre un “mini modello 231” ma solo limitatamente allo sfruttamento del lavoro e l’intermediazione illecita? e quindi come azienda dovremmo aver nominato l’organo di controllo e di vigilanza? Grazie.”*

Si porgono Distinti Saluti.

Asl Pescara

Il RUP-Direttore della U.O.C. Servizio Tecnico Patrimoniale

f.to Ing. Vincenzo Lo Mele